

COMUNICATO STAMPA

Comitato Portuale: approvato aggiornamento POT 2008-2010

Piano annuale 2008 opere per 255 milioni di euro

E' stata dedicata quasi interamente al Nuovo Piano Operativo Triennale 2008-2010 e al piano annuale delle opere 2008 l'odierna seduta del Comitato Portuale.

Di grande rilievo risulta l'aggiornamento dell'elenco annuale dei lavori 2008: **255.000.000,00** euro sono i finanziamenti disponibili per il 2008 di cui **154 milioni di euro** sono i finanziamenti relativi all'intervento per la costruzione del Nuovo Terminal contenitori di Levante

“Oggi- ha detto in apertura di seduta il Presidente Francesco Nerli- approviamo anche la variazione di bilancio che è fondamentale per l'avvio dei lavori al Terminal di Levante. L'importo della variazione, infatti, è di 140 milioni di euro che andranno a quasi totale copertura dei lavori relativi all'adeguamento della nuova darsena a terminal contenitori mediante colmata.”

Il Comitato Portuale è, quindi, passato ad esaminare e approvare il nuovo POT 2008-2010. Lo strumento di programmazione che stabilisce gli obiettivi da raggiungere definendo i piani che ne consentono il raggiungimento e le eventuali verifiche. 15 capitoli per impostare, analizzare, definire le linee di sviluppo dello scalo partenopeo.

“Un piano che presenta un 'idea chiara e precisa- ha affermato il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli- su ciò che il porto di Napoli ampliato per ora al porto di Castellammare di Stabia è e sarà nel panorama della portualità italiana e europea: un sistema portuale strategico nei confronti dei porti del Mediterraneo sia sotto l'aspetto geografico-economico e sia della diversità e molteplicità di traffici che in esso si svolgono. Un sistema portuale di livello internazionale grazie ai risultati raggiunti in questi ultimi anni nel settore croceristico, commerciale, dell'industria delle riparazioni navali e della cantieristica” Proseguendo, dunque, sulla linea già tracciata dal precedente POT(2005-2007), il nuovo Piano Operativo Triennale 2008-2010 pur riconfermando la polifunzionalità dello scalo, conferma la grande attenzione al potenziamento del traffico delle autostrade del mare e del cabotaggio, alle tematiche ambientali, all'attuazione del piano di security.

Tra le novità presenti nel nuovo POT 2008-2010 vi sono in particolare: l'allargamento delle competenze dell'Autorità Portuale di Napoli al porto Di Castellammare di Stabia, il piano di spostamento del traffico dei traghetti dal Beverello a Calata Porta Massa, il dragaggio dei fondali che rappresenta la “condizione primaria per lo sviluppo e il rilancio delle attività portuali.”

Traffico passeggeri. Il POT punta a migliorare e a potenziare i tre sottosegmenti presenti nello scalo. “Se il settore delle crociere- è scritto nel POT- è quello che negli ultimi tempi ha fatto registrare il maggior tasso di incremento, non bisogna trascurare il forte impulso competitivo che viene dal settore del cabotaggio- autostrade del mare, né le prospettive di sviluppo del traffico del golfo in sinergia con il rilancio del turismo a Napoli.” In particolare per quanto riguarda il cabotaggio- autostrade del mare sono state previste una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine e il miglioramento della viabilità interna del porto. In tale prospettiva è stato da tempo realizzato il consolidamento e adeguamento del molo Immacolatella Vecchia e sono in corso di progettazione la predisposizione degli ormeggi di punta alla Calata del Piliero e una nuova viabilità che, al di fuori del regime doganale, colleghi direttamente la Calata Piliero al varco Bausan e alla rete autostradale nazionale. In più sono stati effettuati interventi di consolidamento della testata del molo Pisacane da destinare al traffico di cabotaggio e sono in corso lavori di consolidamento della banchina di Levante del Piscane da dedicare al traffico ro-ro extra Schengen che potenzierà il sistema delle “Autostrade del mare” da e per il porto di Napoli.

Per il settore del traffico passeggeri, il POT 2008-2010 ribadisce la scelta, già effettuata, di riorganizzare l'area passeggeri spostando i traghetti a Calata Porta Massa e concentrando al Beverello il traffico dei mezzi veloci.

Traffico commerciale: “ l'attività commerciale- è scritto- si articola su diverse voci, quali il traffico container, rinfuse solide e liquide, ro-ro. Il porto di Napoli può far leva su alcuni importanti punti di forza (posizione geografica, collegamenti con l'entroterra attraverso la rete stradale e ferroviaria, vicinanza agli interporti di Nola e Marigliano ecc.). Si deve sottolineare la negativa congiuntura economica che, a livello globale, si manifesterà per i prossimi due-tre anni e la crescita esponenziale del costo del petrolio. Elementi che, combinati insieme, potranno limitare la crescita del traffico marittimo container, anche se i più

accreditati organismi mondiali hanno calcolato nel 6% la quota di incremento del traffico container per il Mediterraneo .” Per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale l'intervento principale resta la Darsena di Levante. La realizzazione del terminal di levante, infatti, consentirà la movimentazione di oltre **1 milione di teu** l'anno che significa fra crescere il traffico container del porto di Napoli dagli attuali **461.000** teu anno a **1.500.000** teu anno. Il piano evidenzia, poi, il grande aumento del traffico ro-ro dovuto soprattutto all'esplosione del traffico legato alle “Autostrade del mare”: dal 2000 al 2007 il numero dei mezzi pesanti trasportati sulle navi che collegano Napoli con la Sicilia è cresciuto del **90%** da **103.000** mezzi a **200.000**

Cantieristica e riparazioni navali: obiettivo del Piano è ridare allo scalo il ruolo di punto di riferimento nel campo delle riparazioni navali per tutto il bacino del Mediterraneo. Per questo si punta non solo su interventi di tipo infrastrutturale ma anche di tipo organizzativo. Il settore infatti è uno dei principali del porto sul piano occupazionale (dà lavoro a 2.500 addetti tra diretti e indiretti).” La conferma del porto di Napoli come centro dei traffici mediterranei- si legge nel POT- non potrà non giovare anche al comparto delle riparazioni navali, nella misura in cui l'aumento del transito e dello scalo delle navi nel porto comporterà un incremento anche delle navi che effettueranno la manutenzione straordinaria.”

Il ruolo del porto di Castellammare di Stabia: l'ampliamento dell'area di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare rientra in una strategia precisa basata sul programma di estensione della circoscrizione territoriale dello scalo anche al porto di Torre Annunziata(in via di acquisizione) per la costituzione di un grande sistema portuale integrato del Golfo di Napoli gestito da un unico organismo che affida ad ogni porto funzioni complementari. Il porto di Castellammare svolge la propria attività nei settori: commerciale, diportistico e cantieristica. In relazione all'estensione della circoscrizione territoriale al fine di pianificare le funzioni e lo sviluppo dell'area di Castellammare di Stabia l'Autorità Portuale intende avviare le procedure per la redazione del Piano Regolatore del Porto di Castellammare.

La Riqualficazione Ambientale: l'AP di Napoli ha aderito con il Comune di Napoli alla definizione del “Programma innovativo in Ambito Urbano-Porti e Stazioni” promosso dal Ministero delle Infrastrutture. Il programma riguarda due ambiti particolarmente significativi: l'area di costa orientale di San Giovanni a Teduccio e l'area connessa al porto e alla stazione ferroviaria di Mergellina. Il programma in fase di redazione prevede: per San Giovanni la riorganizzazione della viabilità connessa al nuovo porto di Vigliena, la realizzazione di un'area a parco, il recupero delle ex fabbriche Cirio e Corradini; per Mergellina la riqualficazione del porto di Mergellina, la sistemazione della viabilità tra via Mergellina e Largo Sermoneta, la riconfigurazione della Rotonda Diaz, del relativo arenile.

Infine i porti turistici. L'Autorità Portuale di Napoli conferma la volontà di realizzare un sistema di moderni porti turistici per dare un'adeguata risposta alla domanda diffusa di turismo nautico. I siti in città sono: il porto turistico di Vigliena di cui è iniziata la costruzione nella zona orientale, il porto turistico Bagnoli-Coroglio nella zona occidentale, il porto turistico del Molosiglio. Per Mergellina il POT 2008-2010 conferma la scelta della riqualficazione, così come per il porticciolo di Santa Lucia- Castel dell'Ovo e per gli approdi di Riva Fiorita, Marechiaro e Gaiola. La Darsena Acton conserva la destinazione al diportismo nautico per turismo non stanziale.

Il Comitato Portuale ha chiuso la seduta esaminando e approvando il piano della raccolta differenziata dei rifiuti nel porto

c.s. n.9/08 del 26-6-2008

La Responsabile Ufficio Stampa
Dott.ssa Emilia Leonetti
329-3178568, 081-2283301